



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE N. 68 DEL 20 OTTOBRE 2022

ESTRATTO

OGGETTO: Gruppo consiliare “Casa delle Libertà” – compensazione con i contributi restituiti al Consiglio Regionale della Calabria a seguito di dichiarazione di irregolarità riscontrata dalla Corte dei Conti, Sezione controllo per la Calabria, Catanzaro, con la deliberazione n. 11/2022. Art. 7, comma 5 quater, della L.R. n. 13/2002 e s.m.i.

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO lo Statuto della Regione Calabria e, in particolare:

- l’art. 23 che al comma 1 stabilisce “*Il Consiglio regionale, nell’esercizio delle sue funzioni e nell’espletamento delle sue attività, gode di autonomia organizzativa, funzionale e contabile secondo le norme dei regolamenti interni*”;
- l’art. 27 che al comma 4 sancisce “*l’Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, provvede, nei limiti della legge regionale e nel rispetto del Regolamento del Consiglio, all’assegnazione ai gruppi consiliari, nonché alle componenti del gruppo misto, di personale, strutture e contributi iscritti nel bilancio del Consiglio*”.

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012” convertito con modifiche dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012 che recepisce le Linee guida, deliberate in data 6 dicembre 2012, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai Gruppi consiliari dei Consigli regionali per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto;

EVIDENZIATO che la stessa conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in seguito denominata Conferenza Stato-regioni, nella seduta del 6 dicembre 2012 ha individuato il parametro omogeneo, di cui all’art. 2, comma 1, lettera h), del decreto legge 174/2012, in un tetto massimo in termini finanziari per la determinazione dell’ammontare complessivo della spesa per il personale dei Gruppi consiliari equivalente al costo di una unità di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell’Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere; il personale a qualsiasi titolo comandato o distaccato – da soggetti pubblici o privati – allorché funzionalmente collocato a disposizione dei Gruppi consiliari, deve considerarsi rientrante nei limiti del budget individuato per il Gruppo consiliare;

RILEVATO che tale disposizione è stata recepita dall’art. 4 bis della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, recante “Spese per il personale”;

RILEVATO, altresì, che l’art. 4 della legge Regionale 15 marzo 2002, n. 13, recante “Spese di funzionamento e aggiornamento”, assegna a ciascun Gruppo consiliare un contributo a carico dei fondi a disposizione del Consiglio Regionale il cui importo, al netto delle spese per il personale, è fissato nella misura di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per anno per ciascun consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari ad euro 0,05 (zero/05) per abitante al fine di tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella Regione e che le somme non spese nell’anno di riferimento possono essere utilizzate dai Gruppi Consiliari nell’esercizio finanziario successivo;

CONSIDERATO che ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto di esercizio annuale per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto (*cfr.* art. 1, comma 10);

CONSIDERATO, altresì, che sono stati trasmessi, a firma del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del d.l. 174/2012, i rendiconti relativi all'esercizio 2021 dei Gruppi consiliari presenti nel Consiglio regionale della Calabria, unitamente alla relativa documentazione di pertinenza, che attengono al periodo che intercorre tra l'1/01/2021 e il 18/08/2021, poiché, in tale ultima data, si è conclusa l'XI legislatura di riferimento;

RILEVATO che la Corte dei Conti, sezione di controllo per la Calabria, con deliberazione n. 11 dell'11 febbraio 2022, ha dichiarato «*non regolare il rendiconto del gruppo consiliare "Casa delle Libertà" per il periodo della XI legislatura dal 1° gennaio 2021 al 18 agosto 2021, con riferimento alla contabilizzazione della spesa per "consulenze, studi e incarichi", dell'importo di euro 7.300,60*», accertando che «*in conseguenza della dichiarazione di irregolarità riscontrata, residua l'obbligo di restituire al Consiglio regionale l'importo di euro 7.300,60.*»;

RISCONTRATO che in data 19 ottobre 2021 il Presidente *p.t.* del Gruppo consiliare "Casa delle Libertà", Cons. Giacomo Pietro Crinò, ha restituito al Consiglio regionale la somma di euro 15.110,30 (quindicimilacentodieci/30) per contributi di funzionamento riscossi e non utilizzati entro il termine della XI legislatura;

VISTA la determinazione del dirigente del Settore Bilancio e ragioneria n. 392 del 23/06/2022 di presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Calabria, n. 11 del 11 febbraio 2022 con la quale è stata dichiarata l'irregolarità del rendiconto del Gruppo consiliare "Casa delle Libertà" per il periodo della XI legislatura; e di accertamento della stessa somma dichiarata irregolare, per il complessivo importo di euro 7.300,60 (settemilatrecento/60), imputandola al Titolo 3 Tipologia 500 Categoria 02 Capitolo E02028 – P.D.C. 3.05.02.03.006 del bilancio 2022-2024 del Consiglio regionale, con scadenza nell'esercizio 2022, che ne presenta la necessaria disponibilità;

VISTA l'istanza del 29.06.2022, acquisita al prot. del Consiglio Regionale n. 16010 del 29/06/2022 e trasmessa dall'Ufficio di Presidenza con nota prot. n. 3875 del 07.07.2022, con cui il medesimo On. Crinò chiede di avvalersi della procedura di cui all'articolo 7, commi 5-ter e 5-quater, della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di restituzione al Consiglio regionale della somma di euro 7.300,60, prescritto nella deliberazione della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Calabria, n. 11 dell'11 febbraio 2022;

VISTA la nota documento interno n. 4055 del 18 luglio 2022 del Settore Bilancio e Ragioneria;

VISTA la deliberazione consiliare n. 11 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2022-2024;

VISTA la deliberazione consiliare n. 107 del 30 agosto 2022 con la quale sono stati approvati l'assestamento e alcune variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio regionale, che ha incluso tra le variazioni apportate anche l'applicazione al bilancio di previsione di quota parte del risultato di amministrazione 2021;

VISTA la legge regionale 15 marzo 2002, n. 13 e successive integrazioni e modificazioni, recante "Testo unico della struttura e finanziamento dei Gruppi consiliari", ed in particolare l'articolo 7, il quale dispone:

- al comma 4 che: «*Qualora la competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti riscontri che il rendiconto di esercizio del Gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non siano conformi alle prescrizioni stabilite a norma del presente articolo trasmette, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al Presidente del Consiglio regionale una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni. La comunicazione è trasmessa al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato e sospende il decorso del termine per la pronuncia della sezione. L'omessa regolarizzazione di cui al presente comma comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate.*»;

- al comma 5 che: «*L'obbligo di restituzione di cui al comma 4 consegue, inoltre, alla mancata trasmissione del rendiconto, imputabile a responsabilità esclusiva del Presidente del Gruppo, alla competente sezione regionale della Corte dei Conti entro il termine di sessanta giorni individuato ai sensi del comma 2, ovvero alla deliberazione di non regolarità del rendiconto da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti.*»;

- al comma 5 bis che: «*Nei casi di cui al comma 5, l'obbligo di restituzione si realizza mediante predisposizione di apposito piano di rientro, approvato dall'Ufficio di Presidenza, che contempli progressive decurtazioni del contributo annuale spettante al Gruppo per le spese di funzionamento di cui all'articolo 4 e, in presenza di capienza, per le spese di personale di cui all'articolo 4 bis.*»;

- al comma 5 ter che: «*Nell'ipotesi di fine legislatura, la restituzione è effettuata con il rimborso dei contributi già riscossi dal Gruppo e non ancora utilizzati, a prescindere dalla loro originaria destinazione a spese di funzionamento o di personale. In caso di incapienza, si attinge alle spese di personale di cui all'articolo 4 bis, se disponibili.*»;

- al comma 5 quater che: «*Nell'ipotesi di cessazione del gruppo o di fine legislatura, l'obbligo di restituzione è adempiuto a mezzo di compensazione con i contributi già restituiti o da restituire.*»;

RITENUTO di poter provvedere, in applicazione dell'art. 7, comma 5-quater, della l.r. n. 13/2002 e s.m.i., ad assolvere all'obbligo di restituzione della somma di euro 7.300,60 sancito dalla Corte dei Conti mediante la compensazione con la corrispondente quota parte dei maggiori contributi come sopra già restituiti;

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal dirigente del Settore proponente;

all'esito dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio e Ragioneria,

su proposta del Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria,

a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e valutazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. di autorizzare, in applicazione dell'art. 7, comma 5 quater, della l.r. n. 13/2002 e s.m.i., l'adempimento dell'obbligo di restituzione della somma di euro 7.300,60 (settemilatrecento/60) - imposto dalla Corte dei Conti, Sezione controllo per la Calabria, Catanzaro, con la deliberazione n. 11/2022 al gruppo consiliare "Casa delle Libertà" per il periodo della XI legislatura dal 1° gennaio 2021 al 18 agosto 2021, con riferimento all'irregolare contabilizzazione della spesa per "consulenze, studi e incarichi" - mediante la compensazione con la corrispondente quota parte del maggior importo (euro 15.110,30) già restituito dei contributi di funzionamento riscossi e non utilizzati entro il termine della XI legislatura;
2. di demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'adozione dell'atto di impegno di importo pari a euro 7.300,60 (quota di avanzo applicato del risultato di amministrazione - anno 2021) e la contestuale compensazione del medesimo importo già accertato con Determinazione dirigenziale n. 392 del 23.06. 2022;
3. di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, al Segretario Generale, al Direttore Generale, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Collegio dei Revisori dei Conti e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to Antonio Cortellaro

Il Presidente
F.to Filippo Mancuso